il periodico di AERANTI-CORALLO

TeleRadiofax

Numero 23
13 dicembre 2024

LA TOTAL AUDIENCE DI AUDITEL

Lo scorso mercoledì 11 dicembre, si è svolto un workshop online, organizzato da Auditel, dedicato alla presentazione del nuovo standard di Total Audience giornaliero. L'incontro è stato anche l'occasione per comunicare le tariffe per l'eventuale adesione delle emittenti locali alla rilevazione digital.
Per Aeranti-Corallo ha partecipato all'incontro Fabio Carera.
A partire dal 30 dicembre 2024, Auditel introdurrà la "Total audience", un nuovo sistema di misurazione degli ascolti televisivi che includerà dati da TV tradizionale, PC, smartphone e tablet, sia in diretta che on demand. Questo cambiamento, frutto di un lavoro iniziato nel 2019, offrirà agli editori una migliore monetizzazione degli ascolti digitali.
Nel 2025, il sistema si evolverà ulteriormente includendo gli ascolti delle anteprime digitali e la "Total campaign" per le campagne pubblicitarie, rispondendo alle esigenze di un mercato pubblicitario in crescita.
La "Total Audience" nasce dall'integrazione di due sistemi di misurazione: quello campionario, basato sul "superpanel" di 16.000 famiglie, e quello censuario, applicato ai device digitali. I dati censuari, raccolti tramite specifici tag inseriti dai broadcaster nei loro flussi di contenuti, vengono elaborati da un modello statistico proprietario che li trasforma in dati riferiti agli individui, rendendoli così sommabili a quelli provenienti dalla stima campionaria.
Oltre all'introduzione del dato unificato di Total Audience, il nuovo standard prevede una serie di novità:
– l'inclusione degli ascolti live su PC, tablet e smartphone così che gli ascolti in tempo reale generati su questi dispositivi siano integrati nel dato di Total Audience;
– la misurazione degli ascolti on demand su tutti gli schermi, così che

(Continua a pagina 2)

Aeranti-Corallo ritiene necessarie ulteriori frequenze per il comparto radiofonico locale per l'avvio delle trasmissioni digitali terrestri DAB+. E' possibile dare soluzione a tale criticità mediante ridestinazione delle frequenze di banda III pianificate per il mux televisivo n. 12, non utilizzate

Come noto, all'esito delle procedure di manifestazione di interesse del Mimit per l'avvio delle trasmissioni radiofoniche digitali terrestri DAB+ è emerso che l'emittenza locale, in diverse regioni, non dispone di un numero di frequenze sufficiente per diffondere i programmi di tutte le attuali concessionarie analogiche FM.
Per dare soluzione a tale grave criticità, Aeranti-Corallo chiede da tempo che vengano individuate ulteriori frequenze rispetto a quelle pianificate dall'Agcom nel 2022 (delibera Agcom n. 286/22/CONS).
Il Mimit ha ora chiesto all'Agcom un parere in merito al reperimento di ulteriori risorse radioelettriche da destinare alle reti locali DAB+ in aree con maggiore domanda, mediante la ridestinazione di parte delle frequenze del mux televisivo n. 12 (per il quale in molte regioni sono state a suo tempo pianificate frequenze della banda III destinate, in via prioritaria, alla radiofonia – art. 1, comma 1130 della legge n. 205/2017, come modificato dalla legge 145/2018).
L'Agcom ha posto tale richiesta di parere all'ordine del giorno della propria riunione di Consiglio dell'11 dicembre 2024.
Aeranti-Corallo auspica che Mimit e Agcom, per quanto di rispettiva competenza, diano rapida soluzione alla esigenza di ulteriori frequenze per le trasmissioni radiofoniche digitali terrestri DAB+ da parte dell'emittenza locale nelle regioni dove le stesse sono necessarie per permettere a tutti gli attuali concessionari analogici, commerciali e comunitari, interessati alla nuova tecnologia, di accedere effettivamente alla stessa. Solo in questo modo sarà possibile dare attuazione alla normativa di settore, secondo la quale il DAB deve svilupparsi come naturale evoluzione del sistema analogico. La radiofonia locale italiana ha circa 19 milioni di ascoltatori (somma degli ascolti delle radio locali – dati RadioTER 1° semestre 2024) e in cinque regioni una radio locale è la prima per ascolti anche rispetto alle radio nazionali pubbliche e private; come risulta da un recente studio di Aeranti-Corallo, dà occupazione a oltre 2.000 dipendenti e ha ricavi pubblicitari di oltre 130 milioni di euro, pari a circa un terzo del totale del settore. È, pertanto, impensabile che l'avvio delle trasmissioni radiofoniche digitali terrestri DAB+ possa costituire motivo di ridimensionamento del comparto dell'emittenza locale anziché di ulteriore sviluppo verso il nuovo modello di trasmissione.
Il tema del DAB è stato anche oggetto del convegno "Da Marconi al DAB – La Radio nell'Era Digitale", svoltosi lo scorso 2 dicembre presso lo Spazio Academy del MIND Milano Innovation District. Nel corso dell'evento, i Commissari Agcom Massimiliano Capitanio e Laura Aria hanno dialogato con i principali stakeholder del settore radiofonico su come affrontare le sfide tecnologiche e di mercato per la radio, nell'era digitale. L'evento è stato articolato in due tavole rotonde. Alla prima, dedicata a "Le sfide tecnologiche per la radio: Prominence e sviluppo della piattaforma DAB", moderata dal giornalista de Il Sole 24 Ore Andrea Biondi, ha partecipato tra gli altri, Marco Rossignoli. A **questo link** le foto del convegno e il video dell'intervento del Coordinatore Aeranti-Corallo.

(Continua da pagina 1)
anche gli ascolti on demand, indipendentemente dal dispositivo utilizzato, contribuiscano alla Total Audience;
– l'introduzione dei D-Channels, ovvero di "contenitori" che aggregano gli ascolti dei canali esclusivamente digitali degli editori aderenti al progetto, così da permettere la valorizzazione dei contenuti creati specificamente per il web;
– l'inclusione degli ascolti delle anteprime on demand, in modo che, a partire dal 2025, gli ascolti delle anteprime fruite tramite app siano inclusi nel dato di Total Audience. Ad esempio, se uno 'speciale' viene pubblicato su una piattaforma on demand prima della messa in onda televisiva, gli ascolti generati su quella piattaforma saranno conteggiati nel dato di Total Audience relativo alla trasmissione in TV.
L'introduzione della Total Audience avrà un impatto significativo sul mercato televisivo. Si stima che l'audience media crescerà del 4%, ma l'incremento sarà maggiore per gli editori che investono maggiormente sul digitale e per i programmi che si prestano maggiormente alla fruizione on demand. Dal punto di vista economico, la Total Audience consentirà agli editori di monetizzare gli ascolti generati sul web con la stessa valuta utilizzata per gli ascolti televisivi, aprendo nuove opportunità per la pubblicità online.
In conclusione del workshop, sono anche stati esplicitati i costi di partecipazione al progetto per le emittenti locali che desiderassero aderire al sistema di misurazione digitale di Auditel. Tale costo è composto da due elementi: un corrispettivo fisso e un corrispettivo variabile.
Il corrispettivo fisso copre l'implementazione e la manutenzione delle tecnologie operative scelte dall'emittente. Le tecnologie disponibili sono complessivamente dieci e comprendono browser e app per diversi sistemi operativi (iOS, Android, MacOS, Windows, Android TV) e HTML5 per varie modalità applicative, tra cui browser mobile e PC, Samsung Tizen, LG webOS, Sky Q/Sky Glass e HbbTV.
Il corrispettivo variabile, inoltre, viene calcolato in base a due parametri: il numero di visualizzazioni (Legitimate Stream) e l'ascolto medio digitale (AMR Digital) dell'anno precedente.

BANDO DELLA REGIONE TOSCANA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE LOCALE. LE TV E LE RADIO LOCALI POSSONO PRESENTARE LE DOMANDE ONLINE ENTRO IL 24 DICEMBRE 2024

La Regione Toscana ha approvato e pubblicato un bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione, ai sensi della legge regionale n. 34 del 4 luglio 2013. Il bando mette a disposizione una dotazione finanziaria di 1.500.000,00 euro; è possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità.
Possono presentare domanda le imprese editoriali con sede operativa in Toscana appartenenti alle seguenti categorie: emittenti televisive in ambito digitale terrestre; emittenti radio via etere; quotidiani online, agenzie online e periodici online. I progetti ammissibili devono avere un profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico e di particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità ed i servizi attivati dalla Giunta regionale.
Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando dovrà essere:
– per le emittenti televisive in ambito digitale terrestre: non inferiore a 25.000 euro e non superiore a 40.000 euro
– per le emittenti radio via etere: non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 30.000 euro
– per quotidiani online, agenzie online e periodici online: non inferiore a 5.000 euro e non superiore a 15.000 euro.
I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi. L'aiuto viene concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. UE n. 2023/2831. Il sostegno concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Reg. UE n. 2023/2831, ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria. Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 16:00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT, dunque, essendo stato pubblicato sul Bollettino regionale del 4 dicembre, ci sarà tempo fino alle ore 16 del 24 dicembre p.v. per inoltrare la domanda.
La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente online, previo accesso al sistema informatico https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/ tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).
Per maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione, si può consultare il testo del bando a **questo link**.

PRIMA RIUNIONE DEL GRUPPO NAZIONALE WRC-27

Si è svolta lo scorso 5 dicembre, in videoconferenza, la prima riunione del neocostituito Gruppo Nazionale WRC-27 presso il MIMIT.
Tale Gruppo nazionale ha, come missione, quella di far emergere e consolidare la posizione migliore per lo sviluppo nazionale nell'uso delle frequenze radio, da sostenere e negoziare nel contesto europeo e mondiale, in vista della WRC-27, la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni, che si svolgerà, appunto, nel 2027, sotto l'egida dell'ITU.

(Continua a pagina 3)

La riunione è stata coordinata da Umberto Mascia, Dirigente della Divisione V (Regolazione tecnica e pianificazione dello spettro radio) della DGTEL del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che, dopo un saluto della dott.ssa Eva Spina, Capo del Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie del MIMIT, ha illustrato la "visione" del Gruppo Nazionale, punto di incontro tra Amministrazione e portatori di interesse nazionali verso la WRC-27, dove – ha spiegato Mascia – si dialogherà per definire la posizione di maggior valore e miglior ritorno economico per l'Italia, ricercando il più ampio consenso possibile, e si costruirà una Delegazione, ampia e coesa, che sosterrà il punto di vista italiano nella Conferenza mondiale delle Radiocomunicazioni, così come nelle altre sedi europee e mondiali di interesse.
Dopo una introduzione sulle modalità di costruzione dei vari punti dell'agenda della WRC, che coinvolgono vari livelli di interlocuzione in ambito nazionale, europeo e, quindi, mondiale, è stata illustrata nel dettaglio la ripartizione nei sottogruppi e, quindi, il dettaglio dei 19 Agenda Item (cioè i 19 argomenti specifici) che verranno trattati nella WRC-27. La maggior parte delle questioni che verranno trattate nel dettaglio riguardano le comunicazioni satellitari, la radioastronomia, le comunicazioni IMT (cioè le telecomunicazioni mobili), la radiolocalizzazione. Nell'ambito della WRC-27 verranno, inoltre predisposti gli argomenti di lavoro per la successiva WRC-31 (che si svolgerà, appunto, nel 2031). Le prossime riunioni del Gruppo nazionale WRC-27 inizieranno ad affrontare nel dettaglio le varie questioni, al fine di arrivare a costruire una posizione italiana condivisa che verrà, quindi, portata in ambito CEPT (la conferenza europea delle amministrazioni postali e delle telecomunicazioni), e in ambito RSPG (gruppo di lavoro sul radiospettro che fornisce opinioni alla Commissione europea). All'incontro ha partecipato, per Aeranti-Corallo, Fabio Carera.

RADIO DIGITALE: IL MIMIT HA AGGIORNATO IL CALENDARIO DEGLI SPEGNIMENTI DELLE FREQUENZE DAB NON OGGETTO DI DIRITTI D'USO

La DGTEL del MIMIT, con decreto direttoriale del Direttore generale in data 10 dicembre 2024 ha aggiornato il calendario con il quale vengono fissate le scadenze entro le quali le frequenze DAB non in capo a soggetti titolari di diritti d'uso, devono essere spente.
In particolare, viene posticipata al 5 febbraio 2025 la disattivazione degli impianti non oggetto di diritto di uso operanti nel bacino d'utenza n. 12 – Lazio (relativamente alla rete nazionale n. 1 e alle reti locali n. 1, 3 e 5) nel bacino d'utenza n. 15 – Campania (relativamente alla rete nazionale n. 1 e alla rete locale n. 2).
Tale proroga si riferisce specificamente solo ai blocchi per i quali non sia già stato attivato il diritto d'uso a seguito delle procedure di cui ai relativi bandi.
A **questo link** il decreto direttoriale e il relativo il calendario degli spegnimenti (roadmap).

RADIOTER: I DATI COMPLESSIVI DELL'ASCOLTO RADIO NEL TRIMESTRE MOBILE 9-11/2024

Era – Editori Radiofonici Associati srl (nuova denominazione sociale della TER srl), società che cura la rilevazione RadioTER sugli ascolti radiofonici in Italia per il 2024, ha comunicato lo scorso 3 dicembre i dati complessivi di ascolto del mezzo radio relativi al trimestre mobile 9-11/2024 (corrispondente al periodo tra il 23 luglio 2024 e il 18 novembre 2024). In tale periodo, su una popolazione di età superiore ai 14 anni pari a 52.231.073 individui, gli ascoltatori della Radio, nel giorno medio, sono stati 34.998.000.
Nel quarto d'ora medio (AQH dalle 06.00 alle 00.00), inoltre, sono stati registrati 6.626.000 ascoltatori.

TELERADIOFAX
Editore: Aeranti-Corallo - Sede operativa: piazza G. G. Belli 2 (Palazzo Confcommercio) 00153 Roma
Comitato esecutivo: avv. Marco Rossignoli (coordinatore) e dott. Franco Mugerli
Direttore responsabile: Fabrizio Berrini • Ufficio stampa e redazione: Fabio Carera, Andrea Rivetta (per il supplemento mensile TeleRadioMagazine)
Iscritto al n. 3/99 in data 11.02.1999 del Registro periodici del Tribunale di Ancona.
Periodico quindicinale realizzato in Ancona unicamente su supporto informatico e diffuso per via telematica (online e a mezzo posta elettronica).
Aeranti-Corallo aderisce alla Confcommercio - Imprese per l'Italia
Web: www.aeranticorallo.it - **X:** @aeranticorallo
Facebook: www.facebook.com/aeranti.corallo **Linkedin:** Aeranti-Corallo
YouTube: www.youtube.com/@aeranticorallo-radiotvlocali

Informazione ai fini della privacy: il trattamento dei dati personali dei destinatari del periodico quindicinale TeleRadioFax e del relativo supplemento mensile TeleRadioMagazine avviene conformemente all'informativa pubblicata nel sito web www.aeranticorallo.it, sezione "TeleRadioFax". Qualora vogliate revocare il consenso a ricevere il TeleRadioFax e il supplemento TeleRadioMagazine e vogliate chiedere la cancellazione dei Vostri dati, rispondete direttamente alla mail alla quale è allegato il presente periodico indicando nell'oggetto "**CANCELLAMI**".